

Numero
193

cl

0

Bellinzona
19 gennaio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale di giustizia e polizia
DFGP
Palazzo federale ovest
3003 Berna

vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch

Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente l'ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero

Gentili signore,
egregi signori,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 27 ottobre 2021 in merito alla summenzionata procedura di consultazione. La modifica della LStrI è stata esaminata dall'Ufficio cantonale della migrazione.

Ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

1. Considerazioni generali

In generale, accogliamo favorevolmente la proposta di modifica legislativa in parola, inerente l'ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero, avviata con la mozione 17.3067 Dobler "*Gli specialisti formati a caro prezzo in Svizzera devono poter lavorare nel nostro Paese*" del 7 marzo 2017.

Concordiamo con l'Autorità federale che, con la modifica proposta, si potrà contrastare la penuria di specialisti, difatti, spesso, i giovani formati provenienti da Stati terzi lasciano la Svizzera a causa dell'esaurimento di contingenti malgrado la presenza di posti vacanti, soprattutto nel settore MINT (matematica, informatica, scienze naturali e tecnica).

Concordiamo che per motivi inerenti il quadro sistematico non è opportuno disciplinare la deroga ai contingenti annuali tramite una modifica dell'OASA come era stato previsto inizialmente nella mozione 17.3067 Dobler. Difatti nell'OASA, l'Esecutivo federale, disciplina la deroga ai contingenti esclusivamente per due tipologie di soggiorni di breve durata con attività lucrativa.

Al contrario, tutte le altre deroghe ai contingenti sono regolate dalla LStrl, dunque è a giusto titolo che venga modificato l'art. 30 LStrl.

A livello contenutistico, si rileva che la mozione 17.3067 Dobler persegue uno scopo economico. L'obiettivo è quello di facilitare ulteriormente l'ammissione dei cittadini di Stati terzi con diploma universitario svizzero - soprattutto in ambito scientifico o economico - al mercato del lavoro.

In aggiunta rileviamo che le modifiche proposte non comporteranno nuovi compiti alla Confederazione e ai Cantoni poiché non ne deriveranno incombenze aggiuntive.

In riferimento al rapporto con il piano di legislatura, la pianificazione finanziaria e le strategie dell'Esecutivo federale, concordiamo con quanto osservato dal Consiglio federale, ovvero che la mozione 17.3067 Dobler è in linea con l'obiettivo 13 *“La Svizzera dirige la migrazione, ne utilizza il potenziale economico e sociale e si adopera a favore della collaborazione”*.

Infine osserviamo, come già d'altronde esposto dall'Esecutivo federale, che la modifica in oggetto, è contraria all'interpretazione dell'art. 121a Cost. poiché crea una nuova deroga ai contingenti non prevista nell'articolo costituzionale. Tuttavia, essendo minimo (ca. 200-300 all'anno) il numero di cittadini di Stati terzi, con un diploma universitario svizzero che interesseranno la modifica legislativa, non sarebbe proporzionato inserire una nuova disposizione derogatoria nell'articolo costituzionale. L'interesse economico alla modifica è preponderante.

2. Commento alla disposizione modificata

Art. 30 cpv. 1 lett. m LStrl

Condividiamo con l'Autorità federale l'opportunità di introdurre la nuova lettera m per permettere di derogare ai contingenti in favore delle persone diplomate presso un'università svizzera la cui attività lucrativa rappresenta un alto interesse economico e scientifico. Confermiamo altresì che la deroga andrà concessa, oltre al lavoratore dipendente, anche per l'esercizio di un'attività lucrativa indipendente. Oltre a ciò, l'Esecutivo cantonale rileva che anche le altre condizioni previste dalla LStrl dovranno essere adempiute, come ad esempio le condizioni salariali e lavorative poste dall'art. 22 LStrl e il presupposto di un'abitazione conforme ai bisogni di cui all'art. 24 LStrl, oltre ai vari requisiti posti per l'attività lucrativa dipendente (domanda scritta da parte del datore di lavoro ex art. 18 lett. b LStrl) e indipendente (finanziamento e la presenza di una base esistenziale sufficiente e autonoma ex art. 19 lett. b e c LStrl).

Altresì concordiamo con la necessità di appurare cosa si intenda per “*università svizzera*”. Per questo aspetto si rinvia alla precisazione svolta nel Commento esplicativo per l’avvio della procedura di consultazione in oggetto (cfr. Commento esplicativo per l’avvio della procedura di consultazione relativo alla modifica della LStrI, Ammissione agevolata di stranieri con diploma universitario svizzero, punto 3, pag. 8). A titolo di esempio, andrà chiarito se gli Istituti di Ricerca e i Conservatori svizzeri rientrano nella definizione di “*università svizzera*”. Pertanto, giustamente, la modifica proposta dev’essere concretizzata nell’OASA in modo da definire più puntualmente il campo d’applicazione. In ultimo, come specifica ticinese, per quanto attiene ai vantaggi della proposta novella legislativa, la stessa non può che essere valutata positivamente come, a titolo d’esempio, l’IRB, l’USI e la SUPSI, sono istituti costantemente alla ricerca di personale qualificato per appoggiare le loro attività scientifiche ed economiche.

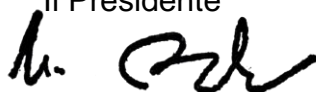
3. Conclusioni

Vi ringraziamo per averci dato la possibilità di prendere posizione nell’ambito della procedura di consultazione in oggetto. Concordiamo sulla modifica della LStrI e sui vantaggi che la stessa potrà apportare per il mercato del lavoro svizzero.

Parimenti rileviamo che, dal lato finanziario - come d’altronde già indicato dall’Autorità federale - i Cantoni non dovrebbero aver ripercussioni economiche poiché la proposta modifica legislativa non comporta maggiori aggravii per le Autorità cantonali coinvolte, sia a livello di risorse finanziarie che di personale impiegato. Al contrario, con la modifica in oggetto, l’economia svizzera potrà usufruire in maniera facilitata di specialisti nei settori suindicati.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l’espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Manuele Bertoli

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet